

Lo Sviluppo Locale Storia, Economia E Sociologia

365.673

383.1.2

Elemento di significativa innovazione che la Valutazione ambientale strategica (VAS) propone al campo disciplinare della pianificazione territoriale è l'impostazione plurale e partecipativa del processo valutativo, che si pone non come esogeno rispetto al processo stesso, ma come parte qualificante e fondante. Una partecipazione che non è prerogativa di pochi, che non è il teatrino, falso e autoreferenziale, di processi decisionali già sviluppati e sostanzialmente conclusi attraverso negoziazioni fuori dal controllo della pubblica opinione, e, come tali, facilmente caratterizzate dalla dialettica fra gli interessi di pochi. La VAS, che fonda il processo di piano e si identifica con esso, è pianificazione/valutazione di comunità, è metodo e prassi di community visioning. La scala dei problemi da affrontare è, naturalmente, questione fondamentale da analizzare e tenere presente, nella progettazione del processo. Si tratta di generare un movimento di discussione pubblico in cui le istanze, le opinioni, i bisogni, si manifestino, soprattutto in termini di diversità e conflittualità, così da far sí che il processo di community visioning abbia una base solida e riconosciuta nella sintesi della discussione mediatica sviluppata. Il processo di VAS delineato dalla Direttiva 2001/42/CE si configura come occasione importantissima di sperimentazione di nuove metodologie di governance territoriale, in cui l'interazione cooperativa tra pubblica amministrazione, comunità scientifica, professionisti e società locali, gioca un ruolo fondamentale per l'efficacia dei processi.

Contesti - Città, Territori, Progetti 2/2010. Il progetto territorialista

L'Italia media. Un modello di crescita equilibrato ancora sostenibile?

Evolution of Italian Enterprises in the 20th Century

Autogoverno, territorio e politica a Pesaro negli anni di Marcello Stefanini (1965-1978)

L'isola del tesoro

Atti del Convegno tenuto a Cassino il 16 novembre 2012

Sviluppo sostenibile e governance nella pianificazione urbanistica

365.908

This book explores different approaches to defining the concept of region depending on the specific question that needs to be answered. While the typical administrative spatial data division fits certain research questions well, in many cases, defining regions in a different way is fundamental in order to obtain significant empirical evidence. The book is divided into three parts: The first part is dedicated to a methodological discussion of the concept of region and the different potential approaches from different perspectives. The problem of having sufficient information to define different regional units is always present. This justifies the second part of the book, which focuses on the techniques of ecological inference applied to estimating disaggregated data from observable aggregates. Finally, the book closes by presenting several applications that are in line with the functional areas definition in regional analysis. 1792.145

Banche locali e territorio in Italia dall'Unità ad oggi. Atti del Convegno tenuto a Cassino il 16 novembre 2012

Lo sviluppo locale in Europa. Stato dell'arte e prospettive

I nuovi centri per l'impiego tra sviluppo locale e occupazione

Un approccio interdisciplinare. Atti del Convegno di studi. Benevento, 30 Novembre-1 Dicembre 2007

Il capitalismo sociale. L'individuo per lo sviluppo dell'impresa

La Città Altra. Storia E Immagine Della Diversità Urbana: Luoghi E Paesaggi Dei Privilegi E Del Benessere, Dell'isolamento, Del Disagio, Della Multiculturalità. Ediz. Italiana E Inglese

Il paradigma Mezzogiorno

This book presents the proceedings of the conference held on 12 March 2004 at the "Il Momento" theatre in Empoli. The aim of the conference was to explore the significant aspects of the presence of the University of Florence in the Empoli-Valdelsa area, involving the Faculties of Agriculture, Architecture, Economics, Engineering, Medical Surgery and Mathematical, Physical and Natural Sciences. This presence is a response to the plan for a progressive consolidation of the University in the Florentine metropolitan vast area, in line with functional settlement logic and integrally connected with the specific economic and social demands of the territory.

'**A Handbook of Industrial Districts is a very well-organized and structured collection of scientific works on the theory of industrial districts.'** – Roberta Capello, **Regional Studies**
In this comprehensive original reference work, the editors have brought together an unrivalled group of distinguished scholars and practitioners to comment on the historical and contemporary role of industrial districts.

Tourism in the Mediterranean Sea: An Italian Perspective is the product of a collaborative group of experts in the field of tourism. Academics, whose research focuses on regional tourism system governance, alongside several experts from the tourism sector, contributed to the volume with distinct issues related to the tourism industry.

storia, economia e sociologia

Ancona 1922 - 1940. Dall'avvento del fascismo all'entrata in guerra

le radici storiche della terza Italia

Creativit e sviluppo locale

Manufacturing, Food & Wine, Tourism

Non solo scarpe. L'economia del Piceno e del Fermano fra made in Italy avanzato, riorganizzazione produttiva e turismo integrato

Sistema creditizio e sviluppo locale

Muovendo dalle attività di prestito informale, dalla presenza ebraica e dalle esperienze dei monti di pietà della prima età moderna, il volume ripercorre l'emergere e il primo, parziale, consolidamento delle moderne istituzioni creditizie a San Marino tra la seconda metà del XIX e il primo quarantennio del secolo successivo. Al centro di questa vicenda sta la nascita e l'iniziale evoluzione della Cassa di risparmio della Repubblica, di cui si ricostruiscono le origini, a partire dall'attivismo della Società operaia e di mutuo soccorso (Sums) che ne è promotrice, le spinte riformatrici sotto la presidenza di Pietro Franciosi agli inizi del Novecento, l'acquisizione di una posizione di rilievo tra le istituzioni della Repubblica e la successiva compromissione col fascismo nel ventennio tra le due guerre. Accanto a questo periodo centrale, ve ne sono poi altri, dall'effimera parabola della banca mutua popolare e dallo scandalo che seguì il suo fallimento nel corso della crisi bancaria di fine Ottocento, alle vicende del Prestito a premi e degli altri progetti finanziari che accompagnarono i faticosi sforzi di modernizzazione della realtà politica ed economico-sociale sammarinese. Dopo la prima guerra mondiale, infine, un ruolo di rilievo assunsero le esperienze creditizie sorte in seno al mondo cattolico: dalla nascita della banca agricola industriale, per iniziativa del Credito romagnolo e degli ambienti del popolarismo nazionale, alla prima affermazione della Cassa rurale di Faetano, maggiormente legata alla realtà di base del mondo contadino sammarinese. Il quadro che ne emerge è, in definitiva, quello di una piccola società agraria e della sua difficile modernizzazione sul piano economico e finanziario non meno che su quello politico, sociale e culturale. Si tratta insomma di una realtà distante (anche se tutt'altro che impermeabile) rispetto alle grandi trasformazioni che si verificano in quella fase a maggior ragione lontana dalle vicende recenti del sistema bancario sammarinese nell'attuale mondo globalizzato o anche solo della sua espansione nel più limitato contesto italiano del secondo dopoguerra. E, tuttavia, lo sguardo ad un passato che può apparire remoto permette di cogliere alcune delle radici, delle ragioni profonde e delle costanti che informano ancora oggi posizioni e scelte del sistema bancario e, in certa misura, della società e dei ceti dirigenti sammarinesi nel loro complesso. L'autore Francesco Chiapparino insegna storia economica alla Facoltà di Economia "Giorgio Fuà" dell'Università Politecnica delle Marche (Ancona). È coordinatore della rivista «Proposte e ricerche».

The northern Italian, "Padanian" identity, fostered by the Lega Nord, is rooted in the long-standing tradition, in political and scholarly discourse, of casting regional differences within Italy in terms of a North-South geographic divide. Trying to come to terms, in the late 1980s and 1990s, with Italy's (real or presumed) inadequacies - such as inefficient government, corruption, and organized crime - this imagined geography acquired political centrality in that the North became associated with the virtues of modernity and the South with the vices of un-modernity. It was not only politicians but also social scientists, who fostered and perpetuated this conceptualization of the North-South divide, thus imposing a normative hierarchy between the two parts of the country. In response to this discourse many scholars, both in Italy and abroad, have started to question this perception of the South as a "backward" and implicitly inferior society. Starting from this critical tradition, Michel Huijsseune provides a new, systematic, and interdisciplinary approach that re-interprets the premises behind Italy's imagined geography of modernity. He moves beyond an understanding of the South as a "backward" and implicitly inferior society and problematizes normative notions of modernity, thus offering a new perspective on the North-South divide, which has a significance well beyond the case of Italy.

Indice Mezzogiorno/Italia
Maurizio Franzini, Di-vario Mezzogiorno: modi di leggere il Sud e l'Italia. Un'introduzione (p. 9-20). Salvatore Lupo, Il conio del capitale sociale. La questione meridionale dopo il meridionalismo (p. 21-41). Giuseppe A. Micheli e Rosella Rettaroli, Esiste una specificità demografica del Meridione? (p. 43-98). Camille Schmolli, Economie della circolazione e mercati locali. Un'etnografia del commercio transnazionale a Napoli (p. 99-114). Giulio Guarini e Sergio Scicchitano, Il capitale umano nel Mezzogiorno: un approccio di sistema per evitare la trappola del basso sviluppo (p. 115-148). Antonio Costabile, «Vivere di politica» nel Sud d'Italia (p. 149-168). Carlo Trigilia, Come sostenere i Sud che si muovono. Ovvero perché non bisogna «tornare al Mezzogiorno» (p. 169-188). Maurizio Franzini e Anna Giunta, Ripensare le politiche per il Mezzogiorno (p. 189-222). Il mezzogiorno e l'Italia: contributi a un dibattito (p. 223-251). Interventi di Fabrizio Barca (p. 223-227), Piero Barucci (p. 227-244), Marco Magnani (p. 244-246), Gianfranco Viesti (p. 246-251). I giorni filmati Piero Vereni, A Sud della fiction. L'immagine del Meridione italiano nella narrativa televisiva (1988-2007) (p. 253-274). Gli autori di questo numero (p. 275)
Summaries (p. 279)

Turismi e turisti. Politica, innovazione, economia in Italia in età contemporanea

Lo sviluppo economico

Lo sviluppo locale dopo lo sviluppo locale

Meridiana 61: Mezzogiorno/Italia

Semestre Europeo 2 - Anno 2 Dicembre 2011

New Challenges from Data at Local Level

During the first two-thirds of the 20th century the themes of sectorial structure and compared performance prevail in Italian economic historiography. In contrast, in the last part of the century attention is focused on the behavior of single economic actors and their micro-economic strategies. This book intends to act as a bridge between the two approaches, and reconstructs the secular journey of Italian industrial enterprise through an original study.

1820.199

Il fascicolo illustra la produzione scientifica di un gruppo di studiosi che si autoriconosce nella scuola territorialista italiana che definisce e sviluppa teorie, metodologie ed esperienze sui temi dello sviluppo locale autosostenibile allargando i confini disciplinari alla filosofia, all'ecologia e alle scienze agroforestali. Nella sezione Saggi, peceduta da due testi introduttivi, sono raccolti elaborati di studiosi che hanno interagito in vari modi con il gruppo di ricerca. La sezione Ricerche illustra le riflessioni sull'operato del gruppo. La sezione dedicata all'Osservatorio Regionale ospita un testo di Paolo Baldeschi che tratta il tema della definizione dello statuto del territorio nell'esperienza toscana. Nel glossario sono state selezionate le principali parole chiave che hanno caratterizzato l'operato della scuola, con un'ampia descrizione dei lemmi. Nelle Note conclusive il testo di Alberto Magnaghi delinea possibili scenari di ricerca legati alla costituzione della Società dei territorialisti e delle territorialiste.

Modernity and Secession

An Italian Perspective

i fattori immateriali, nuove frontiere della ricerca

na

Un modello di crescita equilibrato ancora sostenibile?

The Pillars of the Italian Economy

riflessioni aperte sul tema

This study analyses enterprise development and entrepreneurship and their relationship with the state and market building in Russia. It focuses on continuities and changes in the factory regime, drawing on existing literature and the author's own research and evaluation.

This book offers a detailed analysis of the key sectors in the Italian economy, with the focus especially on areas in which the economy excels, such as the automatic packaging machinery sector, pharmaceutical production, the food and wine industry, and tourism. The book explains how, contrary to widespread opinion, Italy is one of the world's most competitive countries in foreign trade, as confirmed by a new index compiled by Fondazione Edison that highlights its strengths and top traded products. The main characteristics of the Italian productive system, which is primarily composed of SMEs, are documented, and a map illustrating the importance of the various industrial districts is proposed, identifying their sectors of specialization, historical roots, and development. The principal steps in Italy's industrialization over the past 150 years are then outlined, in particular for the manufacturing system – the main driver of Italian exports. In-depth analyses of the mechanical industry and the machinery sector follow. In combining meticulous analysis of statistical data with a historical perspective, this book will appeal to all with an interest in the Italian economy.

1801.18

La nascita del sistema bancario a San Marino

L'innovazione per lo sviluppo locale: l'università per il territorio. Atti del Convegno di studi (Empoli, 12 marzo 2004)

economia e società alla prova della modernizzazione di qualità : politica e centrosinistra sfidati a non ripetere gli errori del passato

le potenzialità del turismo culturale in Sicilia

Finanza, credito e sviluppo locale

L'impresa familiare nel Mezzogiorno continentale fra passato e presente. Un approccio interdisciplinare. Atti del Convegno di studi. Benevento, 30 Novembre-1 Dicembre 2007

Monti di pietà, Cassa di risparmio, Banca mutua popolare e istituti cattolici, 1850-1940

L'Europa oggi per l'attore socio-economico può costituire un'opportunità, solo e soltanto se quest'ultimo si metterà in condizione di coglierla. Cogliere oggi un'opportunità per un'azienda italiana, per esempio, significa accettare di contaminarsi con le regole, best practices e con i modelli di eccellenza europei e saper mediare i propri interessi, se realistici, con quelli degli altri paesi appartenenti all'Unione. Nel mondo di domani, che è poi già il mondo di oggi, non ci sarà spazio per i campioni nazionali, ma solo per i campioni europei. Se riusciremo a stare in Europa e a coglierne fattivamente la “quotidianità” riusciremo a stare con dignità nel mondo.

A cosa serve la geografia? È una disciplina utile oppure no? Ed è l'utilità che può qualificare il valore del sapere geografico o bisogna piuttosto ragionare in termini di rilevanza sociale e politica? Questo libro discute il rapporto fra geografia e politiche pubbliche, concentrandosi sulla relazione fra processi dello sviluppo e territorio. Ragionare attorno al significato della geografia nelle politiche pubbliche porta a diffidare di risposte semplici e impone una riflessione sul ruolo della conoscenza nel processo politico d'individuazione dei problemi, delle opportunità, degli attori e degli interessi in gioco nei processi di trasformazione della città e del territorio. Diffidare di risposte semplici significa in primo luogo superare l'idea che il rapporto fra geografia e politiche possa essere affrontato in termini di utilità pratica e nelle pratiche. In tal modo si adotterebbe infatti una visione della geografia come sapere neutro, in grado di descrivere una presunta oggettività del territorio e dei suoi problemi, mentre essa è una pratica conoscitiva portatrice di valori e principi, che richiede un preciso posizionamento etico e politico. In questo studio, la rilevanza della descrizione geografica è vista, prima di tutto, in termini di «responsabilità»: una responsabilità che si manifesta nella sfera pubblica, mettendo al servizio della collettività concetti, interpretazioni e metodi per ridefinire i problemi su cui agiscono le politiche pubbliche del territorio. Costruito intorno a questi temi, il libro presenta interpretazioni critiche e proposte che nascono dall'esperienza sul campo e dalla riflessione, suggerendo una lettura non banale o semplificante del rapporto fra geografia e politiche pubbliche e indicando un possibile percorso per ripensare la spazialità dello sviluppo. Il ripensamento di questi temi permette così di ricostruire, anche nella pratica, la rilevanza sociale e politica della geografia.

Lo sviluppo localestoria, economia e sociologiaII MulinoL'innovazione per lo sviluppo locale: l'università per il territorio. Atti del Convegno di studi (Empoli, 12 marzo 2004)Firenze University Press

The Architecture of Russian Markets

Il Comune democratico. Autogoverno, territorio e politica a Pesaro negli anni di Marcello Stefanini (1965-1978)

Alle origini dello sviluppo locale

Organizational Responses to Institutional Change

La Brianza intraprendente. Persone, idee, relazioni, valori per lo sviluppo locale

Istituzioni intermedie e sviluppo locale

Il management del simbolico come fattore di sviluppo. Le politiche per la cultura nella Provincia Autonoma di Trento

? la storia narrativa e "totale" della città tra l'avvento del fascismo e l'entrata in guerra dell'Italia. Il regime dittatoriale vince ma resta debole e travagliato da faide interne su scala locale. Al di sotto dell'apparente uniformità politica, esso copre importanti eventi e trasformazioni demografiche, economiche e sociali: il declino dell'aristocrazia e l'affermazione dei ceti intermedi come processi definitivi; nuovi modelli di urbanizzazione; politiche sociali per l'integrazione (sport, abitazioni); terremoto e risanamenti urbanistici; politiche razziali e disintegrazione della comunità israelitica. L'autore Ercole Sori (Pievebovigliana, 1943), già professore ordinario di storia economica presso la Facoltà di Economia dell'Università politecnica delle Marche, attualmente dirige il Centro Sammarinese di Studi Storici presso l'Università degli studi di San Marino. I suoi lavori, oltre alla storia economica, hanno riguardato temi come la storia dell'emigrazione italiana, la storia urbana, la demografia storica e l'ecostoria.

363.79

L'economia del Piceno e del Fermano fra made in Italy avanzato, riorganizzazione produttiva e turismo integrato

A Handbook of Industrial Districts

Progettare lo sviluppo locale. Orientamenti ed esperienze

Defining the Spatial Scale in Modern Regional Analysis

Regioni e attività produttive

Tra geografia e politiche

Governance, Pianificazione e Valutazione Strategica